

Petizioni popolari in Consiglio comunale, i grillini si rivolgono al Prefetto



La lista civica Reggio 5 Stelle ha denunciato al Prefetto una "prassi discriminatoria" in Consiglio comunale per quanto concerne l'ammissione delle petizioni popolari, cioè le raccolte firme dei cittadini che vogliono porre urgenti problemi all'amministrazione.

"E' stata dunque ammessa a discussione la petizione popolare per fermare le due rotonde dell'Orologio. Fosse solo una questione di merito, siamo favorevoli, ma una grave prassi discriminatoria è stata 'inventata'. Ora a Reggio ci sono cittadini di Serie A e cittadini di Serie B, con questi ultimi che non possono discutere le proprie petizioni popolari in Consiglio comunale - scrive il consigliere dei grillini Matteo Olivieri - Alcuni mesi veniva infatti respinta una petizione popolare inerente diverse questioni di libertà personale, che chiedeva di non applicare alcune misure della Legge Maroni. In quel caso venne chiesto il parere del Segretario comunale, che pur sottolineando come la materia riguardava principalmente la Giunta, indicava alcuni potenziali punti di competenza consiliare. La petizione non venne mai discussa, si lasciò tutto alla risposta del sindaco".

"Oggi invece, a soli 8 giorni dal protocollo, è stata ammessa una petizione popolare che chiaramente propone qualcosa di esclusiva competenza della Giunta: fare o non fare 2 rotatorie - continua Olivieri - Sapevamo che sarebbe finita così. Proponemmo infatti di ammettere tutte le petizioni popolari fino a che non fosse redatto un 'Regolamento di partecipazione popolare', ma la situazione è degenerata, con gravi responsabilità della Presidenza del Consiglio che decide infine cosa ammettere e cosa no".

"Cosa succederà con la petizione popolare dei cittadini di Codemondo, che chiede una linea di autobus e una pista ciclabile? Le istanze dei lavoratori potranno essere discusse in Consiglio comunale? Anche quelle in linea teorica non sono competenza del Consiglio - conclude il consigliere di Reggio 5 Stelle - La fretta con cui è stata ammessa questa petizione popolare, del tutto inedita (ricordiamo l'attesa lunghissima che ebbe quella sul quoziente familiare dell'Isee) sembra quasi fatta apposta per mandare a casa Gandolfi, cioè un possibile candidato sindaco alle prossime elezioni. Ma la volontà dei cittadini deve rimanere fuori dai giochini dei partiti, che ancora una volta si rivelano autoreferenziali".

* * * * *

Alle dichiarazioni di Matteo Olivieri, replica Emanuela Caselli, presidente del Consiglio comunale di Reggio, sostenendo che "la mozione di iniziativa popolare sulla rotatoria di via Gorizia, discussa oggi in Consiglio comunale, è stata ammessa all'ordine del giorno, con voto unanime di



tutti i presenti alla Commissione dei capigruppo della scorsa settimana", dunque "in questo, i membri della Commissione (di maggioranza e di opposizione) e la sottoscritta che la presiede, come anche il rappresentante della Giunta che ha partecipato all'incontro, hanno dimostrato sensibilità e piena attenzione alle istanze dei cittadini promotori della petizione".

"Si è deciso di discutere la mozione in tempi stretti, considerato l'interesse che l'argomento ha suscitato nell'opinione pubblica e visto il calendario dei lavori, che proponeva uno spazio adeguato alla discussione nella giornata odierna. Si è dato modo così ai cittadini e all'Amministrazione di esprimersi compiutamente sul tema in sede di Consiglio comunale - spiega la Caselli - Sul piano tecnico e formale, ci ha confortato il segretario comunale che ha espresso parere di congruità e legittimità dell'atto proposto".

"Riguardo poi a un'altra mozione di iniziativa popolare, che chiedeva di non applicare alcune misure della Legge Maroni a Reggio, il consigliere Olivieri lamenta che non fu ammessa alla discussione del Consiglio, creando così discriminazioni fra i due gruppi di cittadini proponenti le rispettive mozioni - conclude la presidente - Ebbene, la mozione sulla Legge Maroni non fu discussa per ragioni di incompetenza del Consiglio stesso. Stigmatizzo pertanto i contenuti pretestuosi del consigliere Olivieri, che distorce la realtà. A Reggio esistono solo cittadini di serie A e... secondo le regole".

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia